



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Contra le lingue de'maledicenti, Cap. 28.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](#)

*Contra le lingue de' maledicti.
centi. Cap. XXVIII.*

Non hauere a male, figliuolo, se alcuni haueranno sinistra opinione di te; & diranno di te cosa, che tu volentieri non oda. Tu dei pesare peggiori cose di te stesso, & credere che niuno sia più debole di te. Se tu camini spiritualmente, non ti curerai molto delle parole che vodano per aria. Non è poca prudenza, saper tacere nel tempo della tribolazione, & voltarsi a me interiormente, ne turbarsi per il giudicio de gli huomini.

2 La tua pace non sia nella bocca de gli huomini; perche ò interpretino le cose in buona, ò in mala parte, non per questo tu sarai altro huomo di quel che sei. Dove è la vera pace, & la vera gloria? Non è ella in me? Colui ancora

20-

C A P. XXIX. 24

goderà molta pace, il quale non
desidera di piacere a gli huomini,
& non teme di dispiacere loro.
Tutta l'inquietitudine del cuore,
& la distrattione de i sentimenti
nasce dall'amore disordinato, &
dal vano timore.

*Come si dee innocare, e benedire
Iddio, nel tempo della tribu-
lationo. Cap. XXIX.*

S La benedetto, Signore, il no-
me tuo per sempre, il quale
hai voluto, che questa tribu-
latione, et tentatione venga sopra
di me. Io non la posso suggire, mi
è forzach' io ricorra a te, affine
che tu mi aiuti, & me la conuerti
in bene. Signore, io sono al presé-
te in molta tribulazione, & non
trouo riposo al cuor mio; ma so-
no grandemente afflitto dalla
passione presente. Et che dirò io
hora Padre dilettissimo? Io sono

Q col-